B"H

Moise Levy editore
libri.levy.it
via Vittor Pisani 7, 20124 Milano

Mercoledì 24 Heshvan 5787 - 4 Novembre 2026

Tallit e Tefillin:	6.05 (MI)
Hanetz HaChama:	7.06 (MI)
Termine lettura Shema:	8.52 (MI)
Mincha Ghedola:	12.31 (MI)
Tramonto:	17.07 (MI)
Tre stelle:	17.45 (MI)

Parashà di Khayé Sarà, quarta chiamata.

La Torà del giorno: sefer Bereshìt, vv. 24, 27 - 24, 52

27 Egli disse: «Benedetto l'Eterno, il Signore del mio padrone Abramo, che non ha tralasciato [di usare] la Sua benevolenza e la Sua verità con il mio padrone. Quanto a me, l'Eterno mi ha condotto **sulla [giusta] via** fino alla casa dei fratelli del mio padrone».

28 La fanciulla corse a **casa di sua madre** e riferì tutte queste cose. 29 Rebecca aveva un fratello il cui nome era Labano; Labano **corse** fuori da quell'uomo che stava al pozzo. 30 Quando vide il pendente da naso e i bracciali sulle braccia di sua sorella e quando udì le parole di sua sorella Rebecca che diceva: «Quell'uomo mi ha parlato in questo modo», [allora] si recò da quell'uomo, che era ancora fermo al pozzo, **vicino ai cammelli.** 31 Egli [Labano] disse: «Vieni, benedetto dall'Eterno. Perché rimani fuori mentre io **ho preparato la casa** e un posto per i cammelli?». 32 L'uomo entrò in casa, **tolse la museruola** ai cammelli e [Labano] diede paglia e foraggio ai cammelli, e acqua per lavare i suoi piedi e quelli degli uomini che erano con lui.

33 Quindi gli fu posto davanti da mangiare, ma lui disse: «Non mangerò **prima di aver detto** le cose che devo dire». E [l'altro] disse: «Parla pure». 34 Disse: «Io sono il servo di Abramo. 35 L'Eterno ha largamente benedetto il mio padrone ed è diventato importante. Gli ha dato greggi, bestiame, argento e oro, servi e serve, cammelli e asini. 36 La moglie del mio padrone, Sara, dopo essere diventata vecchia ha partorito un figlio al mio padrone e lui **gli ha dato tutto ciò che possiede.** 37 Il mio padrone mi ha fatto giurare dicendo: **"Non prenderai una moglie per mio figlio dalle figlie dei canaanèi,** tra cui io stesso vivo; 38 dovrai invece andare a prendere una moglie per mio figlio a casa di mio padre e presso la mia famiglia". 39 Io dissi allora al mio padrone: **"Se la donna non volesse seguirmi?".** 40 Egli mi disse: "L'Eterno, davanti al quale io ho camminato, manderà con te il Suo angelo e il tuo viaggio avrà successo. Per mio figlio tu prenderai una moglie [che proviene] dalla mia famiglia e dalla casa di mio padre. 41 Tu sarai sciolto dal giuramento che mi hai fatto solo qualora tu sia andato presso la mia famiglia e [poi] loro non te la concedessero; [in quel caso] sarai assolto dal mio giuramento". 42 **Oggi sono arrivato** al pozzo e ho detto: "Eterno, Signore del mio padrone Abramo, se darai il successo al mio viaggio che sto facendo 43 ecco, io mi fermo davanti alla fonte d'acqua; alla prima fanciulla che uscirà ad attingere acqua io dirò: Fammi bere un po' d'acqua dalla tua brocca; 44 se lei mi

dirà: Bevi **pure tu,** che io attingerò acqua anche per i tuoi cammelli, quella sarà la moglie che l'Eterno **ha scelto** per il figlio del mio padrone". [45] **Prima che potessi finire** di parlare in cuor mio, ecco Rebecca uscire con la sua anfora sulla sua spalla. Ella scese al pozzo e attinse acqua; io le dissi: "Ti prego, dammi da bere". [46] Lei si affrettò a tirar giù da lei la sua brocca [posta sopra di lei] e disse: "Bevi, e io darò da bere anche ai tuoi cammelli". Io ho bevuto e lei ha abbeverato anche i cammelli. [47] **Le chiesi:** "Di chi sei figlia?". E lei rispose: "[Sono] la figlia di Betuèl, il figlio di Nakhòr, che gli ha generato Mil¬kà". **Le misi** un anello alle narici e i braccialetti sulle braccia. [48] Chinai il capo e mi prostrai all'Eterno, e benedissi l'Eterno, il Signore del mio padrone Abramo, che mi ha condotto per la strada giusta per prendere per suo figlio la nipote del fratello del mio padrone.

[49] Ora, se volete agire bene ed efficacemente per il mio padrone, ditemelo; in caso contrario ditemelo [ugualmente] che mi rivolgerò **a destra o a sinistra».** [50] **Labano e Betuèl risposero** e dissero: «Questa cosa proviene dall'Eterno; **noi non possiamo dirti nulla,** né di bene né di male. [51] Ecco, Rebecca è davanti a te: prendila e vai, e diventi moglie del figlio del tuo padrone come ha detto l'Eterno». [52] Quando il servo di Abramo sentì le loro parole **si inchinò all'Eterno fino a terra.**

Commento: Toratimmecha di rav David E. Sciunnach.

"***E il Signore benedisse Avraham in tutto …***" *(Bereshìt 24, 1).* Rabbì Shlomò Itzhaki, conosciuto per il suo acronimo come *Rashì*, commenta questo verso facendoci notare che la *ghematrià*, il valore numerico, della parola *bakol* - in tutto - equivale a 52, lo stesso di *ben* - figlio. Ciò a sottolineare che la benedizione di Avraham fu la nascita di suo figlio Itzhak. I Maestri ci fanno notare che tutti i Patriarchi furono benedetti con la parola *kol* - tutto: per ciò che riguarda Avraham abbiamo il verso citato in cui compare la parola *bakol* - in tutto (*Bereshìt* 24, 1); per Itzhak è scritto: "E io ho mangiato di tutto quello che mi ha portato" (*Bereshìt* 27, 33) dove viene usata la parola *mikòl* - di tutto e infine per Yakòv è scritto: "Dio mi è stato benigno e ho tutto" (*Bereshìt* 33, 11) dove compare la parola "*kol* - tutto". Per sottolineare l'importanza delle benedizioni impartite da Dio ai Patriarchi nella quarta benedizione della *Birkàth ha - Mazòn* diciamo: "Così come furono benedetti i nostri padri Avraham, Itzhak e Yakòv - bakòl mikòl kòl - in tutto, di tutto e tutto - così ci benedica tutti insieme con benedizione completa".